

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Taino posa tre pietre d'inciampo per ricordare i suoi deportati della Seconda guerra mondiale

Marco Tresca · Monday, March 23rd, 2026

I nomi di **Roberto Bielli**, **Gervaso Stefano Clemente** e **Mario Gaetano Giovanella** diventano da questo sabato, 28 marzo, parte integrante e perenne del paesaggio urbano di Taino.

Alle 10, l'amministrazione comunale promuove la **cerimonia di posa** delle [Pietre d'Inciampo](#). L'appuntamento istituzionale si svolge presso il **Centro dell'Olmo** in Piazza Piero e Gaspare Paietta, dove la comunità si riunirà per onorare la storia di chi non fece più ritorno dai campi di concentramento durante la **Seconda guerra mondiale**.

(nella foto copertina le [pietre d'inciampo a Sesto Calende](#))

Le Pietre d'Inciampo, o **Stolpersteine**, consistono in piccoli blocchi di pietra ricoperti da una piastra in ottone, concepiti dall'artista tedesco **Gunter Demnig** affinché i passanti possano «**inciampare**» simbolicamente nella memoria di chi è stato perseguitato.

A Taino queste tre memorie d'ottone trovano collocazione definitiva **davanti al Municipio**. In parallelo, alcuni cartelli commemorativi che descrivono le **biografie** di ogni deportato sono già stati posizionati davanti alle abitazioni dove vissero o alle case delle loro famiglie. La cerimonia prevede i saluti istituzionali di **Salvatore Rosario Pasquariello**, prefetto di Varese, **Magno Magrini**, presidente della Provincia, e **Giuseppe Carcano**, dirigente Scolastico Provinciale.

Il programma prosegue con gli interventi del sindaco **Stefano Ghiringhelli**, di **Ester Maria De Tomasi**, presidente provinciale ANPI Varese, di **Paolo Caminiti**, presidente ANEI Lago Maggiore, e dello storico **Giancarlo Restelli**. Partecipano inoltre i ragazzi del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR) di Taino.

All'evento presenziano i familiari dei tre deportati, mentre l'accompagnamento musicale è curato da **Stefano Tosi**. Al termine dei discorsi, un corteo attraversa le vie di Taino e Cheglio per raggiungere i luoghi segnalati dai cartelli che ricordano le ultime dimore dei tre concittadini prima della deportazione

This entry was posted on Monday, March 23rd, 2026 at 9:53 am and is filed under [Cultura](#), [Lago Maggiore](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

